

## Sognando lo Tsunami nella matrice

### **“se la realtà non cambia, l’onda ritorna”**

*“Possiamo disconoscere la presa del cristianesimo sulla nostra psiche, ma che altro è l’inconscio collettivo se non gli schemi emotivi inveterati e i pensieri non pensati che ci riempiono di pregiudizi che ci piace chiamare scelte? Siamo cristiani fino al midollo. Nelle nostre distinzioni si nasconde san Tommaso, alle nostre buone azioni presiede san Francesco, e migliaia di missionari protestanti di ogni setta immaginabile concorrono nel darci l’innata certezza di essere superiori a tutti e capaci di aiutare gli altri a vedere la luce”*

(James Hillman (2004), *Un terribile amore per la guerra*, Adelphi Edizioni, 2005)

Comincio da una lunga citazione di J. Hillman perché in essa vi sono tre importanti aree tematiche, operative prima (mentre ero “in azione” in India) e di riflessione ora (che mi trovo a ripercorrere l’esperienza compiuta).

La prima riguarda l’inconscio collettivo inteso come “*gli schemi emotivi inveterati e i pensieri non pensati che ci riempiono di pregiudizi*”, schemi emotivi e di pensiero pregiudiziali che mi hanno guidato nella scelta dell’intervento, dalle parole usate, al tono, alla prossemica e così via. Mi sono infatti presentato, insieme a Claudia, come due psicologi europei, e mi sono subito “messo in cattedra”, ad illustrare una storia della psicologia ad hoc.

La seconda riguarda l’essere cristiani “*fino al midollo*”, con la fede nell’individualismo ed in un’anima dentro la persona, al riparo dal mondo esterno.

Il villaggio di Karaidal Medu aveva una popolazione di 2979 persone, che lo Tsunami ha ridotto di 4 uomini, 15 donne e 16 bambini/e. Il pregiudizio cristiano consisterebbe forse nel considerare le 35 vite perdute come 35 anime in meno. L’anima, però, in questo villaggio del Tamilnadu, non è individuale, non è frammentata in tante parti quante sono le persone che ci vivono.

La terza riguarda la filosofia missionaria che sta dietro l’aiuto prestato, con la superiorità che si cela, in ogni rapporto asimmetrico, dietro al gesto del donare.

La mia proposta era quella di proporre il valore dei sogni, la loro potenzialità trasformativa della realtà in cui si vive. Ma alla frase: “se la realtà non cambia, l’onda ritorna” la mia “fede” ha vacillato, facedomi sentire quella cosa chiamata “colpa”: per non essere uno di loro e, soprattutto, per proporre loro, da fuori, dei sogni come possibile risorsa là dove ci chiedono barche e case. La frase “la religione è l’oppio dei popoli” ben si addice ai sentimenti provati nel proporre qualcosa di non tangibile, che non sfama, che non riempie la pancia. La psicologia, considerata da J. Hillman la religione d’oggi, ha trovato i suoi missionari e la sua fede.

L’ottica di gruppo

Volevo, un po’ da pioniere, sperimentare la tecnica del Social Dreaming così come è stata teorizzata da W. Gordon Lawrence, così come ho studiato e osservato nella ricerca che ha composto la mia tesi di laurea, che al tempo non avevo ancora discusso. Mi sono trovato invece a fare i conti con la realtà dirompente di ragazzi e donne arrabbiati, delusi, felici di vivere e di rivendicare le loro richieste di vita vera, più che di sopravvivenza.

L’ambiente caotico, il setting sconosciuto, l’India: tutto così nuovo ed irriducibile, impossibile da far rientrare nelle teorizzazioni precostituite. Ma i sogni, quelli sì, c’erano anche lì, a costituire le comuni radici oniriche.

Tutti figli di sogni divini.

## **Sogni di ragazzi tamil**

1. una ragazza davanti ha l'aspirazione di diventare una cantante molto brava
2. un'altra di risolvere la fame nel mondo

Claudia mi avverte che stanno parlando delle loro aspirazioni, sogni nel senso di desideri. Allora rinnovo l'invito a raccontare solo le immagini che vedono quando dormono

3. lo tsunami che sta arrivando
4. il primo ragazzo che parla dice che aspira a diventare un giocatore di cricket
5. un altro ragazzo dice che sogna che l'India diventa come l'America, nel senso di forte economicamente
6. una ragazza sogna di camminare felice sulla luna
7. una ragazza sogna una sua compagna mentre le parla
8. una ragazza sogna che la sua casa viene accerchiata dal mare, finchè diventa mare
9. una ragazza sogna di viaggiare in aereo, di volare
10. un'altra sogna che l'acqua sta salendo
11. un'altra sogna di essere in un tour internazionale
12. e l'ultima sogna animali che in India non esistono